



# COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

## **Risposta all'Interpellanza scritta del 18 marzo 2022 dell'on. Davide Santini sull'annullamento della settimana di scuola elementare fuori sede 2022 a Tschappina "settimana bianca"**

Onorevoli signor consigliere Santini,  
onorevoli signore e signori Consiglieri comunali,

rispondiamo volentieri all'interpellanza a margine, ringraziandola per aver sollevato un quesito che ha probabilmente interessato alcune famiglie di alunni della nostra Scuola elementare.

Considerata la tematica sottoposta e l'interesse generale dell'interpellanza, seguendo una prassi già più volte adottata in passato, il Municipio ritiene opportuno evadere la stessa nelle forme dell'interrogazione diramando l'interpellanza e la relativa risposta a tutti i membri del Consiglio Comunale.

Questa procedura -beninteso- non comporta l'impossibilità che in occasione della prossima sessione del Consiglio comunale, qualora dovesse essere ritenuto interessante ed opportuno, si abbia ad intrattenere sull'argomento una discussione generale ai sensi dell'art. 66 cpv. 4 ultima frase LOC.

Desideriamo dapprima premettere che le settimane fuori sede sono un valore aggiunto per le attività di apprendimento che si svolgono durante un anno scolastico. Da fine febbraio 2020 tutte le attività scolastiche sono state condizionate dalla pandemia da covid-19 che, tra l'altro, ha comportato la chiusura temporanea degli istituti scolastici comunali e cantonali tra marzo e maggio 2020. Direzione e Collegio docenti, da subito, si sono chinati su quali attività alternative erano immaginabili malgrado le restrizioni via via introdotte dal Governo. L'intera pianificazione delle attività e della vita d'istituto è stata conseguente a piani di protezione che regolarmente venivano aggiornati con precise indicazioni e direttive dall'autorità cantonale dove la leadership era assunta dall'Ufficio del Medico Cantonale.

Occorre ricordare che con l'anno scolastico 2021/2022, è stata introdotta una misura inedita nelle scuole comunali che ha provocato non poche reazioni nella comunità scolastica: mi riferisco al porto della mascherina rimasto in vigore fino al 17 febbraio 2022 e che ha coinvolto anche gli allievi di prima elementare. All'interno delle già citate indicazioni emanate dall'Ufficio del Medico Cantonale e poi declinate per competenza dalla Sezione delle Scuole Comunali e in seguito trasmesse alle direzioni dall'Ispettorato scolastico Mendrisiotto e Basso Ceresio, le settimane fuori sede erano chiaramente e fortemente sconsigliate, come era vietato il "mescolamento" tra classi diverse e le attività di gruppo addirittura all'interno di una stessa classe. Situazioni che si sarebbero presentate a Tschappina con la presenza di tre differenti classi.

Tra dicembre e febbraio 2022 la relazione scuola – famiglie è stata particolarmente condizionata in due direzioni: da un lato chi contestava la misura che obbligava gli allievi a portare la mascherina, dall'altro chi invece esternava forti preoccupazioni per il rischio di contagio malgrado tale misura fosse stata introdotta anche alle scuole elementari già a partire dal primo ciclo, con richieste di aumentare le misure con tamponi ogni 3 giorni.

La situazione epidemiologica era tutt'altro che chiara e serena, e non lasciava presagire una prospettiva positiva e capace di rassicurare le numerose famiglie che hanno interpellato docenti e direzione sull'opportunità o meno di mantenere la settimana fuori sede. Ma non solo. Tra gennaio e febbraio si sono susseguite numerose e ripetute assenze dei docenti titolari proprio a causa dell'elevata circolazione del virus e numerose assenze di allievi. Le assenze dovute a covid-19 hanno toccato in particolare anche chi avrebbe dovuto partire per la settimana fuori sede.

Il periodo durante il quale direzione, capo dicastero e Municipio hanno valutato mantenimento o annullamento della settimana a Tschappina era dunque quello testé descritto.

Occorre inoltre tenere conto che, oltre a quanto già descritto, l'organizzazione di una settimana fuori sede implica l'attivazione di personale non docente (monitori in particolare) che necessita del più ampio preavviso possibile per organizzare impegni lavorativi, soprattutto per compensare un'eventuale perdita di guadagno.

### **1. Perché la settimana bianca è stata annullata con così tanto anticipo?**

La settimana fuori sede a Tschappina era pianificata tra il 7 e l'11 febbraio 2022. L'annullamento è stato deciso il 14 gennaio in accordo con capo-dicastero, tre settimane prima della data di partenza. Richiamando quanto sopra esposto, la situazione epidemiologica, le conseguenti indicazioni per le scuole emanate dall'Ufficio del Medico Cantonale, le direttive emanate dal DECS, le preoccupazioni esternate da numerose famiglie a docenti e direzione e le ripetute assenze dei docenti, hanno determinato la decisione di rinunciare alla settimana fuori sede. Unitamente alle assenze dei docenti è bene ricordare che tra i mesi di dicembre, gennaio e febbraio la presenza degli allievi in classe è stata solo della metà del totale, ciò a causa di contagi da variante Omicron, quarantene e influenze stagionali. Già durante le riflessioni che hanno portato all'annullamento dell'uscita, erano state prospettate altre esperienze fuori sede durante il periodo primaverile per le classi penalizzate. Segnalo in merito che il Municipio valuterà l'approvazione di un preventivo per l'organizzazione di due uscite con pernottamento per queste classi inoltrato dalla direzione la scorsa settimana. I soggiorni si terranno a:

- Olivone (4 giorni) dal 7 al 10 giugno per le 2 classi di 3-4 SE A e B
- Bellinzona (4 giorni) per un tour del Ticino dal 2 al 5 maggio per la classe di 5 SE

Pur tenendo conto che la decisione di annullamento presa il 14 gennaio può sembrare, a chi non è coinvolto nell'organizzazione (ricerca di monitori, materiale a noleggio, trasporti, stato di salute docenti, eventuale ricerca supplenti ...) , "tanto in anticipo", occorre considerare che si è voluto attendere il più possibile nella speranza di un miglioramento della situazione che, tra l'altro, è in seguito stato deciso solo il 17 febbraio dal Consiglio Federale.

A titolo informativo aggiungiamo che gli istituti scolastici dei comuni di Lugano, Massagno, Muzzano, Morcote, Paradiso, Vacallo, ecc., hanno deciso per l'annullamento delle settimane bianche organizzate nello stesso periodo della nostra.

### **2. Non si poteva valutare la possibilità di effettuare test salivari PCR a bambini, docenti, personale della casa montana e monitori due giorni prima della partenza onde evitare se del caso, l'annullamento?**

Richiamando quanto descritto in merito alla situazione di preoccupazione vissuta dalla comunità scolastica al momento della ripresa dopo le vacanze natalizie (ricordo anche le numerose quarantene comunicate anche durante le festività), e delle visioni differenti percepite all'interno della stessa, si è scelta la via prudenziale a tutela di allievi, docenti e genitori prospettando esperienze alternative da organizzare nel periodo primaverile con maggior sicurezza e serenità di tutti (senza obbligo di porto della mascherina). Inoltre, i test salivari, non sempre attendibili, come gli altri test,

danno l'informazione di positività o negatività solo per la giornata del test, ben sapendo che da un giorno all'altro può cambiare la situazione. Dunque, i test per risultare efficaci e dare sicurezza sarebbero stati da somministrare ogni giorno. Scenario inaccettabile per una comunità scolastica.

**3. La disdetta della casa montana fatta ad inizio gennaio ha comportato quali costi? Questi costi a quanto sarebbero ammontati se la disdetta fosse arrivata a ridosso della partenza?**

Non ci sono stati costi aggiuntivi relativi alla casa montana per l'annullamento deciso a metà gennaio dal gruppo docenti, da direzione e in accordo con la capo-dicastero e Municipio. Probabilmente, se fosse avvenuto pochi giorni prima della partenza, al Comune sarebbe stato addebitato l'intero importo, cosa capitata l'anno precedente a diversi comuni che hanno temporeggiato. Occorre inoltre considerare i costi relativi al noleggio del materiale, al costo degli abbonamenti di risalita, al costo dei monitori (o per compensare un'eventuale perdita di guadagno) e dei trasporti.

In conclusione, gennaio e febbraio 2022 sono stati due mesi di complessa gestione della tensione che si percepiva all'interno della comunità scolastica a causa del porto della mascherina per i bambini più piccoli e per le già citate numerose assenze registrate nel corpo docenti e tra gli allievi. Il soggiorno a Tschappina sarebbe stato condizionato da tale misura oltre che dalle reali preoccupazioni per una possibile interruzione della stessa settimana a causa di isolamenti o quarantene per docenti e/o allievi.

Occorre tenere conto che ancora oggi determinate attività previste a scuola rimangono sconsigliate da parte dell'Ufficio del Medico Cantonale. Tra queste rimane sconsigliato nelle raccomandazioni dell'UMC il "mescolamento" all'interno dell'edificio per allievi che frequentano classi diverse.

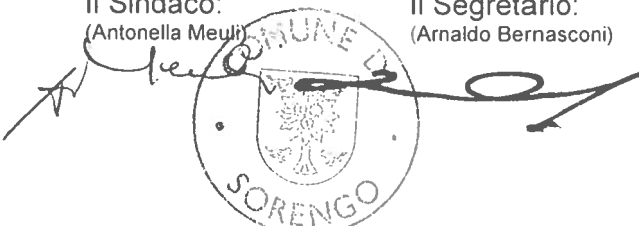
Infine, si ribadisce che le attività fuori sede così come i momenti aggregativi che raggruppano la comunità scolastica sono una priorità per docenti e direzione. Le restrizioni a cui è stata soggetta la scuola in questi due anni, hanno generato grande rammarico in primis nei professionisti al centro delle cui attenzioni ci sono tutte le allieve e tutti gli allievi dell'Istituto scolastico.

Nella speranza di aver dato soddisfacente evasione alle domande posteci restiamo volentieri a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni.

Con ogni ossequio.

**Per il Municipio:**

Il Sindaco: (Antonella Meuli)	Il Segretario: (Arnaldo Bernasconi)
----------------------------------	--



Sorengo, 24 marzo 2022  
Ris. Mun. No. 111/22

Allegato: interpellanza citata